

-20% IN UN ANNO

## La gente non vuole lo Ius soli ma il Pd insiste

Maffi a pag. 6

ALLE SONORE LEZIONI CHE GLI VENGONO DALLE ELEZIONI IN AUSTRIA, GERMANIA E FRANCIA

# Ius soli, il Pd è impermeabile

*I favorevoli, in un solo anno, sono calati del 20%*

DI CESARE MAFFI

**N**el centro-sinistra s'intestardiscono sullo Ius soli. Prima verrà la legge elettorale, poi seguirà il bilancio, senza dubbio; ma a intermittenza saltano fuori i grandi capi (il segretario del Pd e il presidente del Consiglio) a fornir promesse, impegni e garanzie per approvare la legge. Il voto austriaco ha destato materia di riflessioni e un indubbio scoramento, ma proprio uno dei più tenaci assertori della legge sulla cittadinanza, il ministro **Graziano Delrio**, se la cava parlando di «paure» che vengono agitate e che «poi sfociano in regimi non democratici». L'asse che in Italia si è, negli ultimi mesi, attuato fra sinistra e mondo cattolico sembra quasi inattaccabile. Questo stretto rapporto non si diluisce nemmeno di fronte a esiti elettorali che dovrebbero pur impartire insegnamenti: prima la Germania, ora l'Austria, prima ancora la Francia con la sconfitta, sì, di **Marine Le Pen**, però con una percentuale inimmaginata.

**E c'è già chi guarda alle elezioni** di questa settimana in Cechia. I sondaggi hanno già segnalato a largo del Nazareno l'importanza che gli elettori assegnano a temi come sicurezza e migrazioni; e poco rileva asserire che si tratti di «paure». L'ultimo sondaggio (Mannheimer *ItaliaOggi* 11 ottobre us) ha mostrato che, in un solo anno, la percentuale degli italiani favorevoli alla Ius soli è diminuita del 20 per cento. Nemmeno influisce la circostanza che in sé la legge sulla cittadinanza potrebbe non avere stretto legame consequenziale con la sicurezza. La gente pensa così, non solo i seguaci di

**Matteo Salvini** in Italia: le paure paiono ben motivate.

**L'immagine edulcorata dell'islamismo**, la riduzione verbale del terrorismo a fenomeno minoritario, l'appello bergogliano (di quando in quando ridimensionato, però carsicamente riemergente) alla generale accoglienza, trovano ricettacolo presso parte dei fedeli cattolici, i radical chic, la sinistra, estrema e no; ma lo stato d'animo negativo verso le migrazioni non si può certo definire espressione di sparute minoranze di sprovveduti cittadini europei. Gli spostamenti di voti si segnalano in percentuali elevate: sono indice di un malessere e di una protesta che il Pd non intende comprendere.

**La soluzione migliore, per il partito** di governo, sarebbe di giungere alla fine della legislatura senza approvare definitivamente lo Ius soli. Potrebbe però pesare il rinvio dello scioglimento delle Camere, oggi generalmente previsto per i primi giorni del 2018. Il capo dello Stato, il quale più volte ha mostrato propensione verso l'accoglienza di tutti, potrebbe sollecitare l'approvazione della legge. A quel punto molto dipenderebbe dal comportamento degli alfaniani, sui quali i richiami (per meglio definirli, i rimproveri) clericali si sono già pubblicamente espressi.

